

Il Consiglio nazionale della FNOMCeO, riunitosi a Siena il 14.07.2017, viste le iniziative di alcune Regioni volte a definire per ogni prestazione medica un tempo prestabilito, rigido e non appropriato nelle diverse condizioni cliniche e specialistiche.

ribadisce

che il rapporto numero di prestazioni / unità di tempo, proprio dell'industria manifatturiera, non è applicabile alla Medicina

denuncia

- La mancata concertazione tra Parte Pubblica e medici specialisti contraddice la corretta applicazione dell'ACN che prevede la consultazione

dei professionisti nel definire la tempistica delle agende di prenotazione;

- Il pericolo per la salute del paziente che potrà essere valutato in tempi insufficienti e senza correlazione alle condizioni specifiche; La possibilità che il rapporto medico – paziente venga svilito per lo scarso tempo disponibile (il tempo della comunicazione è tempo di cura);
- L'ignoranza della Parte Pubblica degli obblighi che derivano al medico dalla applicazione del Codice di Deontologia Medica

Chiede

Che vengano ritirate le disposizioni sui  
tempari nelle Regioni nelle quali sono  
stati approvati senza la consultazione  
della Professione